1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ O DELLA IMPRESA:

1.1 Identificazione del prodotto

- *Nome commerciale:* *OX-VIRIN®*

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

- *Usi identificati:* *Battericida/Fungicida/Virucida.*
- *Usi sconsigliati:* *Tutti quelli non inclusi al punto 7.3 (Usi specifici finali).*

1.3 Dati del fornitore della scheda dei dati di sicurezza e del distributore italiano autorizzato

- *Compagnia:* *OX-COMPAÑÍA DE TRATAMIENTO DE AGUAS, S.L. (OX-CTA)*
- *Indirizzo:* *Parque Tecnológico Walqa. Edificio OX*
  Ctra. de Zaragoza, km 566.
  22197 CUARTE – HUESCA (ESPAÑA)
  www.oxcta.com
- *Telefono:* *(+34) 974 214 124*
- *Fax:* *(+34) 974 214 470*
- *E-mail:* *oxcta@oxcta.com*

- *Distributore italiano:* *SYNTHESIS S.R.L.*
  Via Michelangelo Merisi, 12/14
  24043 CARAVAGGIO (BG) ITALIA
  www.synthesisitaly.com
- *Telefono:* *(+39) 0363 351234*
- *Fax:* *(+39) 0363 351954*
- *E-mail:* *disinfettanti@synthesisitaly.com*

1.4 Telefono d'emergenza

- *Telefono:* *Servizio Medico del Instituto Nacional de Toxicología:* **+ 34 91 562 04 20**
  OX-CTA: (+34) 974 214 124 (Orario:Lunedì/Venerdì dalle 09:00 alle 18:00)
  Centro Antiveleni Ospedale Niguarda di Milano: **+39 02 66101029**
  SYNTHESIS SRL: +39 0363 351234 (Orario:Lunedì/Venerdì 8:30-12:30 e 14:00-18:00)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1.-Direttiva Europea 67/548/CEE o 1999/45/CE, nella sua versione modificata

Classificata come pericolosa in accordo con la Direttiva Europea 67/548/CEE o 1999/45/CE, nella sua versione modificata

Classe di pericolo	Categoria di pericolo	Frasi R
O	*Comburente*	*R7*
Xn	*Nocivo*	*R20/22*
C	*Corrosivo*	*R35*

2.2 Elementi della etichetta

2.2.1.-Nome nella etichetta

Nome del prodotto: *OX-VIRIN*
Componenti pericolosi: *Perossido di idrogeno* *25%*
Acido peracetico *5%*

2.2.2.- Classificazione di pericolosità

Corrosivo.
Comburente.

2.2.3.- Pictogramma di pericolo

(C) Corrosivo

(O) Comburente

2.2.4.- Frasi di Rischio (R)

R7	*Può provocare un incendio.*
R20/22	*Nocivo per inalazione e ingestione.*
R35	*Provoca gravi ustioni.*

2.2.5.- Consigli di prudenza (S)

S2	*Conservare fuori dalla portata dei bambini.*
S3/7/9	*Tenere il recipiente ben chiuso in luogo fresco e ben ventilato.*
S13	*Conservare lontano da alimenti, mangimi per animali e bevande.*
S14	*Conservare lontano da metalli, ioni metallici, basi, agenti riducenti e sostanze organiche.*
S26	*In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare il medico.*
S36/37/39	*Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.*
S45	*In caso di incidente o malessere consultare immediatamente il medico (mostrare questa indicazione, dove possibile).*

2.3 Altri pericoli

- Nessuno.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

3.2 Miscele

3.2.1.- Concentrazione

Nome della sostanza	Concentrazione (W/W)
Acido peracetico *N° CAS: 79-21-0* *N° CE : 201-186-8* *N° Indice: 607-094-00-8*	*5 %*
Perossido di idrogeno *N° CAS: 7722-84-1* *N° CE : 231-765-0* *N° Indice: 008-003-00-9* *Numero di registro REACH: 01-2119485845-22*	*25 %*

3.2.2.- Componenti pericolosi- In accordo con il Regolamento (CE) 1272/2008, nella sua versione modificata

Nome della sostanza	Classe di pericolo	Categoria di pericolo	Frasi H
Acido peracetico	*Liquido infiammabile*	*Categoria 3*	*H226*
	Perossido organico	*Tipo D*	*H242*
	Tossicità acuta per inalazione	*Categoria 4*	*H332*
	Tossicità acuta per ingestione	*Categoria 4*	*H302*
	Tossicità acqua cutanea	*Categoria 4*	*H312*
	Corrosivo cutaneo	*Categoria 1A*	*H314*
	Pericolo acquatico acuto	*Categoria 1*	*H400*
Perossido di idrogeno	*Liquido comburente*	*Categoria 1*	*H271*
	Tossicità acuta per ingestione	*Categoria 4*	*H302*
	Tossicità acuta per inalazione	*Categoria 4*	*H332*
	Corrosivo cutaneo	*Categoria 1A*	*H314*

3.2.3.- Componenti pericolosi- In accordo con la Direttiva Europea 67/548/CEE o 1999/45/CE, nella sua versione modificata

Nome della sostanza	Classificazione	Categoria di pericolo	Frasi R
Acido peracetico			*R10*
	O	*Comburente*	*R7*
	Xn	*Nocivo*	*R20/21/22*
	C	*Corrosivo*	*R35*
	N	*Pericoloso per l'ambiente*	*R50*
Perossido di idrogeno			*R5*
	O	*Comburente*	*R8*
	C	*Corrosivo*	*R35*
	Xn	*Nocivo*	*R20/22*

4. PRIMI AUSILI

4.1 Descrizione dei primi ausili

4.1.1.- Indicazioni generali

-Spostare la persona dalla zona contaminata.
- Mantenere il paziente a riposo.
- Mantenere la temperatura corporea.
- Controllare la respirazione. Se fosse necessario, applicare la respirazione artificiale.
- Se la persona è incosciente, accostarla di lato con la testa più bassa rispetto al resto del corpo e con le ginocchia semiflesse.
- Trasportare l'intossicato ad un centro ospedaliero, e sempre quando sia possibile portare l'etichetta o la confezione.
- Non somministrare mai nulla per via orale a persone che sono incoscienti.
- Non lasciare mai solo l'intossicato in nessun caso.

4.1.2.- Se è inalato

- Spostarlo all'aria libera.
- Se i sintomi persistono consultare un medico.

4.1.3.- In caso di contatto con gli occhi

- Chiamare immediatamente un medico o un centro di informazione tossicologica.
- In seguito portare la persona colpita in un ospedale.
- In caso di contatto con gli occhi, togliere le lenti e risciacquare immediatamente e abbondantemente con acqua, aprire bene le palpebre ed assicurarsi il buon risiacquo degli occhi, per lo meno per 15 minuti.
- Somministrare un collirio analgesico (oxibuprocaina) in caso di difficoltà nell'aprire le palpebre.

4.1.4.- In caso di contatto con la pelle

- Togliere e lavare i vestiti contaminati prima di riutilizzarli.
- Lavare con abbondante acqua e sapone senza strofinare.
- Se i sintomi persistono consultare un medico.

4.1.5.- Se è ingerito

- Asciugare la bocca con acqua.
- Non provocare il vomito.
- Usare la sonda nasogastrica per evitare l'aumento della pressione.
- In caso di ingestione valutare la possibilità di una endoscopia.
- In assenza di lesioni somministrare acqua per diluire l'H_2O_2.
- Ossigeno o respirazione artificiale se fosse indispensabile.
- Non neutralizzare con bicarbonato di sodio per evitare rischi di reazioni esotermiche.

- Effettuare una radiografia al torace e all'addome per evidenziare segni di embolismo o perforazione.
- Ossigeno o respirazione artificiale se fosse necessario.
- In caso di malessere prolungato avvertire immediatamente un medico o un centro di informazione tossicologica.

4.2 Principali sintomi e effetti, acuti e ritardati

4.2.1.- Inalazione

- Irritante respirazione difficoltosa.
- Sintomi: la inalazione dei vapori provocare difficoltà respiratorie, tosse, polmonite chimica e/o edema polmonare.
- La esposizione prolungata può provocare: perdita di sangue dal naso, bronchite cronica.

4.2.2.- Contatto con la pelle

- Grave irritazione della pelle.
- Sintomi: Arrossamento e gonfiamento del tessuto.
- Rischio di: Bruciature.

4.2.3.- Contatto con gli occhi

- Grave irritazione degli occhi.
- Rischio di: Lesioni oculari gravi e irreversibili. Può provocare cecità.
- Sintomi: Arrossamento, lacerazione, gonfiamento del tessuto, bruciature.

4.2.4.- Ingestione

- Irritazione grave e bruciature.
- Rischio di: Bronco polmonite chimica per aspirazione del prodotto nelle vie respiratorie. Rottura viscerale ed embolia gassosa, convulsioni, coma, insufficienza cardiaca e edema polmonare. Se è ingerita provoca bruciature severe della bocca e della gola con pericolo di perforazione dell'esofago e dello stomaco.
- Sintomi: Nausee, dolori addominali, vomito sanguinolento, diarrea, soffocamento, tosse, dispnea.

4.3 Indicazione di attenzione medica e dei trattamenti speciali che si devono dispensare immediatamente

- Oftalmologo d'urgenza in tutti i casi nei quali vi sia contatto con gli occhi.
- Se si ingerisce accidentalmente consultare immediatamente un medico.
- Quando i sintomi persistono o in caso di dubbio, chiedere consiglio ad un medico o trasferire la persona colpita in un ospedale.

5. MISURE DI LOTTA CONTRO GLI INCENDI

5.1 Mezzi di estinzione

5.1.1.- Mezzi di estinzione appropriati

- Acqua.
- Acqua polverizzata.

5.1.2.- Mezzi di estinzione non appropriati

- Nessuno(a).

5.2 Pericoli specifici derivati dalla sostanza o dalla miscela

- L'ossigeno liberato durante la decomposizione termica può favorire la combustione.
- Pericolo di incendi in contatto con materiali combustibili.
- Il contatto con prodotti infiammabili può causare incendi o esplosioni.
- Rischio di esplosione riscaldandola o in ambienti non idonei (confezioni chiuse senza valvola di sfiato).

5.3 Raccomandazioni per il personale addetto alla lotta contro incendi.

- In caso di fuoco, proteggersi con equipaggiamento munito di respirazione autonoma.
- Utilizzare equipaggiamento con protezione individuale.
- Portare abiti resistenti ai prodotti chimici.
- In caso di fuoco accerchiante refrigerare i contenitori/tanques con acqua nebulizzata.

- Si può effettuare in sicurezza, trasportare il prodotto in area sicura lontana dal calore e dalle fonti di ignizione.
- Accertarsi del pericolo del vento alle spalle.
- Impedire la contaminazione delle acque superficiali o sotterranee con l'acqua che è servita alla estinzione degli incendi.

6. MISURE IN CASO DI SVERSAMENTO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, equipaggiamento di protezione e procedimienti di emergenza.

6.1.1.- Consigli per il personale che non è addetto alle emergenze

- Impedire nuove fughe o perdite solo se possono essere fatte in assenza di rischi.
- Conservare lontano dai prodotti incompatibili (vedi sezione 10. Stabilità e reattività).

6.1.2.- Consigli per il personale di emergenze

- Evacuare il personale in zone sicure.
- Mantenere lontane le persone dalla zona di fuga e nella direzione opposta al vento.
- Utilizzare equipaggiamento di protezione individuale (vedi sezione 8. Controlli di esposione/protezione individuale).
- Sopprimere tutte le possibili fonti di ignizione e togliere i materiali infiammabili e incompatibili (vedi sezione 10. Stabilità e reattività).
- L'essicazione di questo prodotto sui vestiti o sui materiali combustibili può provocare un incendio.
- In caso di contatto con materiale combustibile, mantenere il materiale in ammollo in acqua abbondante.

6.2 Precauzioni relative all'ambiente.

- Deve essere evitata la dispersione nell'ambiente.
- Quantità limitate: Evitare che la perdita di prodotto non diluito penetri nelle fognature.
- Quantità importanti: Se il prodotto contaminasse fiumi, laghi o fognature, informare le rispettive autorità.

6.3 Metodi e materiale di contenimento e di pulizia

- Contenere le perdite fatto in modo modo sicuro.
- Non miscelare i materiali di scarto durante la raccolta.
- Assorbire con materiale adeguato inerte (sabbia, terra, sepiolite). Se fosse possibile diluito con una grande quantità di acqua prima della sua eliminazione.
- Conservare in contenetori appropriati e chiusi prima della sua eliminazione.
- Mai rimettere il prodotto sversato in confezioni originali per riutilizzarlo.

6.4 Referimento ad altre sezioni

- Esaminare i mezzi di protezione nelle liste delle sezioni 7 e 8.
- Per la eliminazione vedi la sezione 13. Considerazioni relative alla eliminazione.

7. MANIPULAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Precauzioni per una manipolazione sicura

- Manipolare in area ben ventilata, lontano dal calore e dai prodotti incompatibili (materiali organici).
- Utilizzare solo utensili puliti e secchi.
- Non rimettere il prodotto non usato nei suoi contenitori o tanques originali al fine di eliminare il rischio di decomposizione.
- Evitare la sua contaminazione.
- Evitare la inalazione dei vapori o aerosol. Utilizzare una maschera con filtro adeguato se fosse necessario.
- Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e respirare i suoi vapori.
- Evitare di chiudere il prodotto tra due valvole che non hanno sistemi di sicurezza.
- Non lasciare i recipienti aperti, evitare tutti i tipi di perdite o fughe.
- Le tubazioni e gli strumenti devono essere passivati prima della sua prima utilizzazione.

- *Usare occhiali o schermo facciale e guanti di PVC gomma, neoprene o nitrile.*
- *Debe existir accesso rapido a doccia e lavaocchi, così come somministrazione dell'acqua per la diluizione del prodotto.*

7.2 Condizioni per lo stoccaggio, incluse le incompatibilità

7.2.1.- Soccaggio

- *Conservare unicamente nel recipiente originale. Non destinare le confezioni ad altri usi.*
- *Mantenere i recipienti chiusi.*
- *Stoccare in aree fresche, pulite e ben ventilate, e lontane da materiali combustibili o incompatibili e di fonti di calore.*
- *I magazzini devono essere costruiti con materiale non combustibile e con pavimenti impermeabili e construiti in modo che, in caso di perdite accidentali, il prodotto fluisca ad una zona sicura e sia ritenuto in essa.*
- *I depositi, contenitori o imballaggi devono essere dotati di un sistema di sfiato adeguato.*
- *I recipienti devono essere inspezionati visivamente in modo regolare al fine di determinare anomalie (contenitori gonfiati, incremento della temperatura, ecc...).*
- *Non chiudere il recipiente ermeticamente.*
- *Il materiale elettrico dovrà essere protetto in modo appropriato.*

7.2.2.- Materiali compatibili

- *Acciao inossidabile 304(L) o 316(L) passivato.*
- *Alluminio (99,5%) passivato.*
- *Gradi compatibili di HDPE (polietilene ad alta densità).*
- *Evitare qualunque altro materiale.*

7.3 Usi specifici finali

7.3.1.- Raccomandazioni

- *Al fine di evitare rischi per le persone e l'ambiente seguire le istruzioni d'uso.*
- *Prima di usare il prodotto leggere attentamente la etichetta.*
- *Non utilizzare sugli alimenti ne sugli utensili da cucina. Non potrà applicarsi sulle superfici dove si manipolano, preparano, o debbano servire per consumare alimenti.*
- *Le applicazioni del prodotto nell'industria alimentare per l'uso nella disinfezione aerea e di contatto: superfici e strumenti, dovrà essere fatta in assenza di alimenti.*
- *Si prenderanno tutte le misure necessarie perchè gli alimenti, macchinari o gli utensili che siano usati nei locali o nelle installazioni trattate previamente con el menzionato prodotto, non contengano residui di nessuno dei suoi componenti. Per questo, si dovranno risciaquare con acqua potabile le parti trattate prima della sua utilizzazione.*
- *Modalità di impiego nella disinfezione aerea: nebulizzazione con il prodotto diluito in acqua.*
- *La disinfezione aerea sarà fatta con personale specializzato e si raccomanda un tempo di sicurezza di 3 ore in assenza di persone, arieggiando adeguatamente prima di entrare nel locale.*
- *Modalità di impiego nella disinfezione di contatto con personale specializzato: superfici e strumenti, nebulizzare, bagnare, spazzolare e immergere nel prodotto diluito in acqua.*

7.3.2.- Applicazioni e usi autorizzati

- *Uso ambientale. Disinfezione di contatto: superfici e strumenti. Disinfezione aerea. Esclusivamente con personale specializzato.*
- *Uso nella industria alimentare. Disinfezione di contatto: superfici e strumenti. Disinfezione aerea. Esclusivamente con personale specializzato.*
- *Uso in allevamento.*

8. CONTROLLI DELLA ESPOSIZIONE/PROTEZIONE DEL PERSONALE

8.1 Parametri di controllo

8.1.1.- Valori limite di esposizione

Acido peracetico

LIMITI ACCETTABILI DI ESPOSIZIONE SOLVAY; TLV (SAEL): INSHT: TLV/TWA: 0,2 ppm. VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE LAVORATIVA; VLA (Istituto Nazionale della Sicurezza e Igiene nel lavoro: INSHT: VLA-ED: (Istituto Nazionale della Sicurezza e Igiene nel lavoro: INSHT: VLA-ED: Nessuno.

Perossido di idrogeno

VALORI LIMITI DI ESPOSIZIONE LAVORATIVA; VLA (Istituto Nazionale della Sicurezza e Igiene nel lavoro: INSHT: VLA-ED: 1 ppm (1.4 mg/m^3)

VALORI LIMITI DI ESPOSIZIONE LAVORATIVA, TLV (ACGIH): TLV/TWA: 1ppm

UE. Valori limite di esposizione professionale indicativi e direttivu sulla protezione dei lavoratori contro i rischi relazionati con la esposizione a agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro. Valore Limite Ambientale-Esposizione Giornaliera: 10 ppm (25 mg/m^3).

8.2 Controlli della esposizione

8.2.1.- Controlli tecnici appropriati

- *Assicurarsi una ventilazione appropriata.*
- *Applicare i mezzi tecnici al fine di ottemperare con i limiti professionali della esposizione.*
- *Consultare i mezzi di protezione tramite la lista indicata nelle sezioni 7 e 8.*

8.2.2.- Mezzi di protezione individuale

8.2.2.1.- Protezione respiratoria

- *In caso di aereazione insufficiente, usare mezzi di respirazione adeguati.*
- *Quando i lavoratori sono esposti a concentrazioni sopra i limiti di esposizione, si dovranno usare delle maschere appropriate e certificate.*
- *Mezzi per la respirazione autonoma (EN 133).*
- *Respiratore con filtro di vapore (EN 141).*
- *Tipo di filtro raccomandato: ABEK-P2.*

8.2.2.2.- Protezione delle mani

- *Guanti impermeabili.*
- *Materiale appropriato: PVC, gomma naturale, gomma butilica, caucciù nitrile o neoprene. Non utilizzare guanti di cuoio o cotone per evitare rischi dovuti al fuoco.*
- *Prendere nota delle informazioni date dal fabbricante circa la permeabilità e dei tempi di perforazione, e delle condizioni speciali sul luogo di lavoro (deformazione meccanica, tempo di contatto, ecc...).*

8.2.2.3.- Protezione degli occhi

- *Si devono impiegare occhiali di protezione verso i prodotti chimici per poter manipolare il prodotto.*
- *Se ci fosse la possibilità di perdite di prodotto utilizzare occhiali di sicurezza sistemati adeguatamente al contorno della faccia e/o muniti di schermo facciale.*

8.2.2.4.- Protezione della pelle e del corpo

- *Indumenti resistenti ai prodotti chimici impermeabili e non infiammabili.*
- *Materiale appropriato: PVC o gomma naturale.*
- *Se ci fosse la possibilità di perdite di prodotto utilizzare indumenti e stivali di sicurezza.*

8.2.2.5.- Mezzi di igiene

- *Nei luoghi di manipolazione del prodotto è raccomandabile disporre di bottiglie lavaocchi di emergenza o stazioni di lavaggio di emergenza rispettando in ogni momento le disposizioni regolamentari esistenti in materia di prevenzione dei rischi su lavoro.*
- *Togliere immediatamente i vestiti e le scarpe contaminate.*
- *Lavare i vestiti contaminati prima di riutilizzarli.*
- *Non mangiare, bere o fumare durante la utilizzazione del prodotto.*
- *Lavarsi le mani prima delle pause e dopo la giornata lavorativa.*
- *Manipolare con le precauzioni di igiene industriale adeguate e rispettare le pratiche di sicurezza.*

8.2.3.- Controlli di esposizione ambientale

- *Eliminare l'acqua di risciacquo in accordo con i regolamenti nazionali e locali.*

9. PROPIETÀ FISICO E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base

9.1.1.- Informazioni generali

- **Aspetto:** *liquido*
- **Colore:** *incolore*
- **Odore:** *acre, acidulo (simile all'aceto)*
- **Peso molecolare:** *Perossido di idrogeno 34 g/mol*
  Acido peracetico 76 g/mol

9.1.2.- Informazione importante in relazione alla salute, la sicurezza e l'ambiente

- **pH:** *< 2*
- **pK_a:** *pK_a1 = 8,2 a 25 °C*
- **Punto di fusione:** *-42 °C*
- **Punto di ebollizione:** *105 °C*
- **Punto di infiammazione:** *74-83°C (copa cerrada)*
- **Tasso di evaporazione:** *Non ci sono dati*
- **Infiammabilità:** *Il prodotto non è infiammabile. Pericolo di incendio in caso di riscaldamento*
- **Proprietà esplosive:** *Non è esplosivo*
- **Pressione di vapore:** *approssimativamente 32 hPa a 25 °C*
- **Densità di vapore:** *Non ci sono dati*
- **Densità relativa:** *1,1 g/ml*
- **Densità apparente:** *Non applicabile*
- **Solubilità:** *Totalmente miscibile in acqua*
  Solubile in solventi organici
  Leggermente solubile in solventi organici
- **Coefficiente di reparto:** *n-ottanol/acqua log Pow=-1,25, metodo valore calcolato*
- **T° di autoinfiammazione:** *Senza dati disponibili*
- **T° di decomposizione:** *≥ 60 °C autoaccelerata (TDAA/SADT)*
- **Viscosità:** *Senza dati disponibili*

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

- *Si decompone scaldandolo.*
- *Pericolo di incendio in caso di riscaldamento.*
- *Potenziale di pericolo esotermico.*
- *Agente ossidante e reattivo.*

10.2 Stabilità chimica

- *Stabile alle condizioni di stoccaggio e manipolazione raccomandate.*

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

- *Pericolo di incendio in contatto con materiale combustibile.*

- Il contatto con prodotti infiammabili può causare incendi o esplosioni.
- Rischio di esplosione riscaldandolo in ambiente isolato.
- Il fuoco o il calore intenso possono provocare la rottura violenta degli imballaggi.
- La contaminazione del prodotto così come la esposizione prolungata a radiazioni UV può provocare la decomposizione auto accelerata.

10.4 Condizioni che si devono evitare

- Contaminazione.
- Per evitare decomposizione termica non riscaldare.

10.5 Materiali incompatibili

- Acidi, basi, metalli, sali di metalli pesanti, sali metallici in polvere, agenti riducenti, materiali organici e materiale infiammabile.

10.6 Prodotti di decomposizio1ne pericolosi

- Ossigeno. L'ossigeno favorisce la combustione in caso di incendio.
- Acqua. Anche se questo prodotto non è pericoloso come tale la decomposizione del perossido di idrogeno può generare vapore acqueo con il conseguente pericolo di sovrapressione in recipienti/condotti che non posseggono gli elementi adeguati di siurezza per il controllo della pressione (valvole di pressione).

11. INFORMAZIONE TOSSICOLOGICA

11.1 Tossicità acuta

11.1.1.- Tossicità orale acuta

- DL_{50}, ratto: > 300 mg/kg (miscela con Acido peracetico 5%).
- DL_{50}, ratto: 50-500 mg/kg/bw (Acido peracetico 35 %).

11.1.2.- Tossicità acuta per inalazione

- CL_{50}, 4 h, ratto: 4,08 mg/m^3, aerosol (miscela con Acido peracetico 5%).

11.1.3.- Tossicità cutanea acuta

- DL_{50}, coniglio: 1,147 mg/kg (miscela con Acido peracetico 5 %).
- DL_{50}, coniglio: ≥ 20 mg/kg/bw (miscela con Acido peracetico 5 %).

11.1.4.- Irritazione (altre vie)

- Inalazione, ratto, irrita le vie respiratorie: 22-24 mg/m^3, RD 50, (Acido peracetico).

11.2 Corrosione o irritazione cutanea

- Coniglio, corrosivo.

11.3 Lesioni o irritazioni oculari gravi

- Coniglio, rischio di gravi lesioni oculari.

11.4 Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

- Coniglio da laboratorio, non produce sensibilizzazione in animali da laboratorio.

11.5 Mutagenicità

- Le prove in vitro non hanno dimostrato effetti mutageni.
- Le prove con animali non hanno dimostrato nessun effetto mutageno.

11.6 Carcinogenicità

- Le prove con animali non hanno dimostrato nessun effetto carcinogeno.

11.7 Tossicità per la riproduzione

- Non è stata determinata nessuna tossicità per la riproduzione.
- Ratto, 30,4 mg/kg, NOAEL, effetto foetotossico.

- Ratto, 12,5 mg/kg, NOAEL, femmina.

11.8 Tossicità specifica in determinati organi – esposizione ripetuta

- Orale, 13 settimane, ratto, 0,75 mg/kg, NOAEL.

11.9 Informazioni addizionali

- Senza dati disponibili.

12. INFORMAZIONE ECOLOGICA

12.1 Tossicità

- Tossicità acuta nei pesci, Lepomis macrochirus: LC_{50}, 96 h = 21 mg/l (miscela 5% PAA).

- Tossicità acuta in Daphnia: EC_{50}, 48 h = 14 mg/l (miscela 5% PAA).

- Tossicità acuta nelle alghe, Pseudokirchneriella subcapitata: EC_{50}, 72-96 h = 3,5 mg/l (miscela 5% PAA).

12.2 Persistenza e degradabilità

12.2.1 Degradazione abiotica

- Aria, $t_{½}$ in 2,6 giorni. Il prodotto si degrada per processi non biologici (processi chimici e fotolitici).

- Acqua, $t_{½}$ tra 120 h. Degradazione chimica.

- Suolo, riduzione 99%, 0,5 h. Degradazione chimica (soluzione all'1%).

12.2.1 Biodegradazione:

- Aerobico, saggio secondo: prova flacone chiuso, circa 56% dopo 28 giorni.
Risultato: non biodegradabile.

- Aerobico, saggio secondo biodegradabilità facile/MITI, in 2 mg/l, > 70%, 28 giorni.
Risultato: facilmente biodegradabile.

- Anaerobico:
Osservazioni: senza dati disponibili.

- Effetto nelle centrali di trattamento delle acque residuali, 90 mg/l.
Osservazioni: azione inibitrice.

- Effetto nelle centrali di trattamento delle acque residuali.
Osservazioni: aumento dei BOD dell'effluente trattato per formazione di acido acetico.

12.3 Potenziale di bioaccumulazione

- Potenziale di bioaccumulazione: log Pow = -1,25.
Risultato: non deve bioaccumularsi.

12.4 Mobilità

- Aria: Volatilità, Costante di Henry (H) = 0,22 $Pa.m^3/mol$.
Osservazioni: non significative.

- Acqua:
Osservazioni: Il prodotto evapora lentamente. Mostra forte tendenza a dissolversi nella fase acquosa. Solubilità e mobilità importanti.

- Suolo/sedimenti: log KOC: 0,63.
Osservazioni: Una mobilità elevata nel suolo dovuta alla sua elevata solubilità in acqua per il suo carattere altamente polare. Evaporazione e assorbimento non significativi.

12.5 Risultati della valorizzazione PBT e mPmB

- Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulabile ne tossica (PBT).

- Questa sostanza non è considerata come molto persistente ne molto bioaccumulabile (mPmB).

12.6 Altri effetti avversi

- Tossico per gli organismi acquatici, senza dubbio, il pericolo per l'ambiente è limitato per le proprietà del prodotto: assenza di tossicità dei prodotti di degradazione (Acido acetico, H_2O e O_2), intrinsecamente biodegradabile e senza potenziale di bioaccumulazione.

13. CONSIDERAZIONI RELATIVE ALLA ELIMINAZIONE

13.1 Metodi per il trattamento dei residui

- Quantità limitata: da diluire con abbondante acqua prima di versare nelle fognature.

- Quantità considerevole: chiedere al fabricante/distributore o ai servizi di eliminazione dei residui tenendo conto che possa essere considerato un residuo pericoloso, quindi bisogna rivolgersi a gestori autorizzati che eseguano il trattamento.

In qualunque caso, la sua gestione dovrà essere effettuata in conformità con i regolamenti europei, nazionali e locali.

13.2 Imballaggi contaminati

- Eliminare in conformità con i regolamenti europei, nazionali e locali.

14. INFORMAZIONE RELATIVA AL TRASPORTO

14.1 Regolamentazioni internazionali per il trasporto

TRANSPORTO PER TERRA (ADR/RID)

Denominazione del prodotto:	*Perossido di idrogeno e Acido peracetico, in miscela stabilizzata.*
N° ONU:	*3149*
Classe:	*5.1*
Gruppo di imballaggio:	*II*
Etichette ADR/RID:	
	5.1 + 8
N° HI/UN	*58 / 3149*

TRANSPORTO MARITTIMO (IMDG)

Nome tecnico:	*Perossido di idrogeno e Acido peracetico, in miscela stabilizzata.*
N° ONU:	*3149*
Classificazione IMO:	*5.1*
Gruppo di imballagio:	*II*
Etichette IMDG	*5.1 – Oxidizing substances.*
	8 – Corrosive.
N° HI/UN	*58 / 3149*
EmS:	*F-H // S-Q*

TRANSPORTO AEREO (ICAO-IATA)

Nome Tecnico:	*Perossido di idrogeno e acido peracetico, in miscela stabilizzata.*
Classificazione ICAO-IATA:	*5.1 / 8*
N° ONU:	*3149*
Gruppo di Imballo:	*II*

15. INFORMAZIONI REGOLAMENTARI

15.1 Reglamentazione e legislazione in materia di sicurezza, salute e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Regolamento (CE) N° 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativo al registro, la valutazione, la autorizzazione e la restrizione delle sostanze e preparati chimici (REACH), e suoi emendamenti.

- Direttiva 1999/45/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 maggio 1999, sulla approssimazione delle disposizioni legali, regolamentari e amministrative delgi Stati membri relative alla classificazione, il confezionamentoo e la etichettature dei preparati pericolosi, e suoi emendamenti.
- Reglamento (CE) N° 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, sulla classificazione, etichettartura e confezionamentoo delle sostanze e miscele, e suoi emendamenti.
- Direttiva 98/24/CE del Consiglio del 7 aprile 1998 relativa alla protezione della salute e la sicurezza dei lavoratori contro i rischi relazionat agli agenti chimici durante il lavoro, e suoi emendamenti.
- Direttiva 96/82/CE del Consiglio, del 9 dicembre 1996, relativa al controllo dei rischi inerenti agli incidenti gravi dove intervengano sostanze pericolose e suoi emendamenti.
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sui residui.
- Legge 31/1995, del 8/11 sulla Prevenzione dei risci sul lavoro – Valori Limiti Ambientali (VLAs), limiti di esposizione professionale per agenti chimici (INSHT) e suoi emendamenti.
- Iscrizione nel Registro de Plaguicidas de la Dirección General de Salud Pública per il suo uso ambientale con il numero **11-20/40-04130.**
- Iscrizione nel Registro de Plaguicidas de la Dirección General de Salud Pública per il suo uso nella industria alimentare con il numero **11-20/40-04130 HA.**

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

- È stata realizzata una valorizzazione della sicurezza chimica per questa sostanza (Perossido di idrogeno).
- Non è stata realizzata una valorizzazione della sicurezza chimica per la miscela (Acido peracetico, Perossido di idrogeno).

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Modifiche rispetto alla revisione precedente

- Si elimina dal paragrafo 1.3 e 1.4 il numero di telefono +34 974 214161.

16.2 Testo integrale delle dichiarazioni H riferite alla sezione 3 e 16.

16.2.1 Testo integrale delle dichiarazioni H menzionate nella sezione 3:

- H226	*Liquido e vapori infiammabili.*
- H242	*Rischio d'incendio per riscaldamento.*
- H271	*Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.*
- H302	*Nocivo se ingerito.*
- H332	*Nocivo se inalato.*
- H312	*Nocivo per contatto con la pelle.*
- H314	*Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.*
- H400	*Molto tossico per gli organismi acquatici.*

16.2.1 Testo integrale delle dichiarazioni H menzionate nella sezione 16:

- H242	*Rischio d'incendio per riscaldamento.*
- H302	*Nocivo se ingerito.*
- H314	*Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.*
- H335	*Può irritare le vie respiratorie.*

16.3 Testo integro delle frasi R riferite nelle sezioni 2 e 3.

16.3.1 Testo integro delle frasi R menzionate nella sezione 2:

- R7	*Può provocare un incendio.*
- R20/22	*Nocivo per inalazione e ingestione.*
- R35	*Provoca gravi ustioni.*

16.3.2 Testo integrale delle frasi R menzionate nella sezione 3:

- R5	*Rischio di esplosione per riscaldamento.*
- R7	*Può provocare incendi.*
- R8	*Favorisce l'accensione di sostanze combustibili.*

- *R10* *Infiammabile.*
- *R20/22* *Nocivo per inalazione e ingestione.*
- *R20/21/22* *Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e ingestione.*
- *R35* *Provoca gravi ustioni.*
- *R50* *Altamente tossico per gli organismi acquatici.*

16.4 - Clasificación de la mezcla conforme al Reglamento Europeo (CE) 1272/2008, en su versión modificada

Clasificado como peligroso de acuerdo con el Reglamente Europeo (CE) 1272/2008 en su versión modificada.

Classe di pericolo	Categoria di pericolo	Via di esposizione	Frasi H
Perossidi organici	*Tipo D*		*H242*
Tossicità acuta	*Categoria 4*	*Orale*	*H302*
Corrosione cutanea	*Categoria 1ª*	*Cutanea*	*H314*
Tossicità specifica in determinati organi (esposizione unica)	*Categoria 3*	*Inalazione*	*H335*

16.5 Altra informazione

- L'uso di questa scheda di sicurezza è ristretta al Paese nella quale è applicabile. Il formato europeo della scheda di sicurezza, cottenperando i requisiti dela legislazione europea, non è valida per il uso o pubblicazione in Paesi che non sono nella Unione Europea, con la eccezione dela Norvegia e Svizzera.

- La informazione fornita corrisponde allo stato attuale delle nostre conoscenze e delle nostre esperienze sul prodotto. La informazione fornita è applicata al prodotto nello stato nel quale si commercializza, e in accordo con le specifiche stabilite per lo stesso. Nel caso di combinazioni diverse o miscele bisognerà assicurarsi che non vi sia nessun pericolo addizionale. Le informazioni incluse in questa scheda di sicurezza non esimono l'utilizzatore del prodotto a rispettare l'insieme di testi legislativi, regolamenti amministrativi referiti al prodotto, alla protezione della salute umana e dell'ambiente.